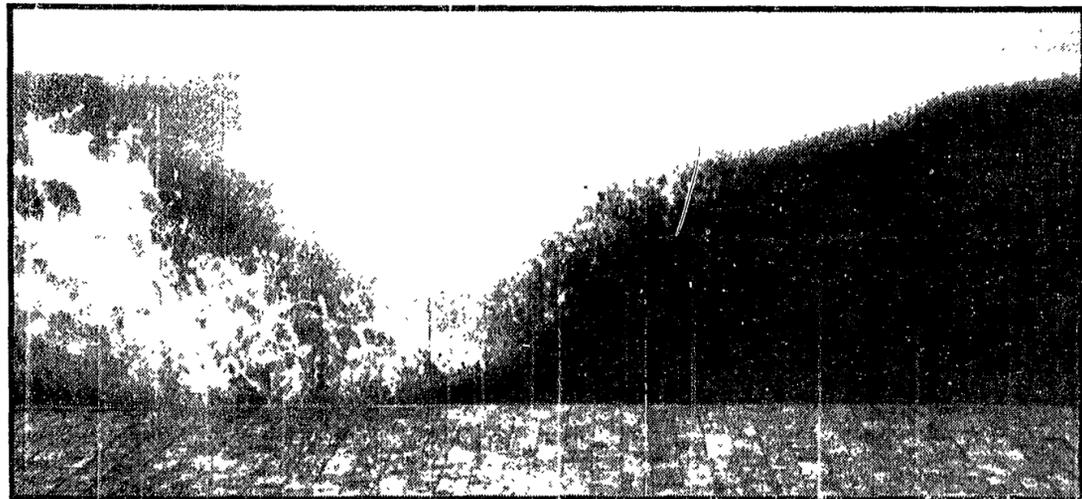


«Le descrizioni in atto» di Roversi Poesia al ciclostile

Perché uno scrittore «affermato» rifiuta i canali dell'industria culturale...

Quale significato può avere oggi, il fatto che uno scrittore «affermato» (come si dice nel gergo dei consumi culturali) rinunci programmaticamente ad una pubblicazione di prestigio e di successo...

Ma posto in questi termini il discorso non andrebbe molto più in là; mentre non mancherebbe neppure precedenti più o meno illustri...



Franco Sarnari: «Il mare si muove», 1970



Ruggero Savino: «Aprire», 1970



Il pittore Tano Festa

Pitture recenti di Ruggero Savinio, Tano Festa e Franco Sarnari esposte a Roma

Lirismo e paura del sentimento

L'onda di 17 metri per 6 dipinti da Sarnari - Gli interni mediterranei di Savinio - Gli affetti di Festa - Il senso umano di questi giovani così liricamente ricco si ferma, per paura del sentimento...

Visitando a Roma le mostre di Ruggero Savinio («Il gabbiano») di Tano Festa («La tartaruga») e di Franco Sarnari («La nuova pesa») il mio occhio è stato eccitato intensamente dalla novità e dalla violenza del lirismo delle immagini...

Accade così a Sarnari, a Festa e a Savinio, e a tanti altri giovani intransigenti critici e accusatori del modo di vita borghese e della società dei consumi «all'americana» — spesso al limite del rifiuto della pittura perché ridicolo a merce o a propaganda del sistema — accade di riscoprire e di ritrovare pittoricamente un senso lirico energico e fluido della vita e del cosmo ma di avere subito paura e diffidenza per il fiume dei sentimenti che si avvia. Allora nel dipingere interviene un controllo ora spietato ora ironico sul lirismo.

Ruggero Savinio, poi si chiude in una stanza nella quale filtrano luci e suoni del Mediterraneo più solare e erotico, e muta il giuoco di amore in una angoscia di carezze. Futura lotta di frammenti, di spragli, di gesti abitudinari di fuga dalla luce, di ossessiva attesa, di figure umane come fochi fatui e di misteriose relazioni. L'ambiguità erotica dell'immagine mediterranea non è lontana da quella di un Cremonini e di un Tornabuoni. Ma, al momento pittorico che l'eros dovrebbe espandersi e creare tutto un mondo di rapporti e possedere ciò che ama, ecco che Savinio si ritira e invece della cosa conquistata dipinge il desiderio angoscioso di essa.

Il secondo quaderno di «Classe» Due anni di lotte

Il significato e le implicazioni politiche dell'azione operaia - Sbrigativi giudizi sul PCI

Il secondo quaderno di «Classe» (febbraio 1970 - Editrice Dedalo) esamina il significato ed i contenuti delle lotte operaie del 1968-69, che rappresentano — come si afferma nella presentazione — un punto di riferimento e di svolta per la politica della Sinistra. Le ipotesi, le elaborazioni, gli esperimenti settoriali degli anni passati hanno trovato per la prima volta una verifica concreta nel movimento di massa a livello nazionale. Forze velleitarie e verbali sono scomparse; nuove forze politiche si sono collocate all'interno del movimento operaio. La strategia della Sinistra ha subito un processo di critica e di verifica, di riclassificazione.

Una nuova edizione delle Opere Tommaseo rovesciato

Cade l'interpretazione moralistica dello scrittore cattolico e viene alla luce il suo impegno politico

Niccolò Tommaseo passa ancora, nella nostra cultura, come scrittore moralista, chiuso con intransigente rigore in sé stesso o, almeno, ripiegato nell'assidua ricerca di una verità interiore. Le stesse vicende esterne della sua vita sembrerebbero riportabili alla categoria della occasionalità, come fosse in lui prevaricando su ogni altro interesse la tendenza all'introspezione. Capovolgere, invece, questa interpretazione tradizionale Michele Cataudella in una agile ricostruzione della personalità di Tommaseo premessa alle «Opere» da lui curate (Niccolò Tommaseo, Opere, Casa Editrice Einaudi, Napoli 1969, pagg. 819 L. 7.000) per la collezione dei «Classici italiani» diretta da Alberto del Monte.

Controcannale

«Giullo» è provincia. Non abbiamo capito se, facendo precedere la prima puntata del nuovo «giullo» i giovedì della signora Giulia dalla breve presentazione di Piero Chiara, i dirigenti televisivi abbiano inteso «nobilitare» con l'etichetta dello scrittore, il programma, oppure se abbiano semplicemente voluto mettere le mani avanti. Sta di fatto che le parole di Chiara, più che a una presentazione, sembrano mirare a una interpretazione anticipata, anzi a una giustificazione del sceneggiato: lo scrittore, infatti, ci ha detto che la versione televisiva del suo soggetto gli sta bene e che il racconto, oltre che a «giullo», vuol essere un quadro di ambiente. Adesso che lo sappiamo, non ci resta che stare a vedere quel che ci verrà offerto sul rullo.

Programmi Rai-Tv

Table with columns for TV nazionale, TV secondo, Radio 1, and Radio 2, listing various programs and times.

VACANZE LIETE

Advertisement for vacation homes in various locations like Rimini, Pesaresi, and Bellaria, listing amenities and prices.